

STUDIO CONOSCITIVO “MAMME E VACCINI”



Presentazione dei risultati della ricerca realizzata per O.N.Da

L'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, all'interno di un ampio progetto sulla maternità e l'infanzia, ha deciso di condurre **uno studio conoscitivo presso le donne mamme italiane in merito alle patologie infettive, prevenibili da vaccino**, che riguardano le donne in età fertile e il bambino nei primi mesi di vita per capire:

il grado di conoscenza, la percezione di gravità, i vissuti di lontananza / timore / vicinanza / familiarità rispetto alle diverse patologie e alle vaccinazioni,

i canali informativi e la propensione alla vaccinazione:

quante donne si sono vaccinate o hanno vaccinato i propri bambini, chi le ha informate e consigliate in merito, che non l'ha fatto perché

le attese rispetto all'informazione in merito a queste tematiche:

essere informate da chi? come? quando?

Per il raggiungimento degli obiettivi di ricerca è stata scelta la metodologia delle **interviste personali** condotte nelle seguenti regioni italiane Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia.

In particolare il campione è composto da **1037 mamme con almeno un figlio di età inferiore ai 5 anni intervistate** presso i seguenti punti di campionamento:

- scuole dell'infanzia e scuole materne
- farmacie
- parchi giochi.



Rispetto alla distribuzione geografica si è ottenuto il seguente campione:

- 212 interviste al NORD OVEST
- 230 interviste al NORD EST
- 242 interviste al CENTRO
- 353 interviste al SUD



Le mamme intervistate nelle 9 regioni presentano profili socio-demografici differenti e per alcuni aspetti molto caratterizzanti,

→ che si riflettono in una diversa esperienza, conoscenza e relazione verso i temi trattati.



Il numero di figli:

	Lombardia	Piemonte	Veneto	Emilia	Toscana	Lazio	Campania	Puglia	Sicilia	CAMPIONE TOTALE
UNO	45%	93% 	56%	52%	72%	63%	50%	41%	37% 	57%
Più di uno	55%	7%	44%	48%	28%	37%	50%	59%	63%	43%
media	1,6	1,1	1,6	1,5	1,3	1,4	1,6	1,8	1,9	1,5



L'età della donna:

	Lombardia	Piemonte	Veneto	Emilia	Toscana	Lazio	Campania	Puglia	Sicilia	CAMPIONE TOTALE
Fino a 25 anni	3%	10% 	4%	-	3%	3%	9%	7%	4%	5%
Da 26 a 30 anni	13%	21%	23%	19%	25%	22%	32%	30%	12%	22%
Da 31 a 35 anni	38%	30%	40%	27%	27%	33%	33%	24%	31%	31%
Da 36 a 40 anni	32%	32%	31%	33%	29%	36%	21%	29%	39%	31%
Più di 40 anni	13%	6%	3%	22% 	16%	7%	6%	10%	14%	11%
<i>media</i>	<i>35 anni</i>	<i>33 anni</i>	<i>33 anni</i>	<i>36 anni</i>	<i>35 anni</i>	<i>34 anni</i>	<i>32 anni</i>	<i>34 anni</i>	<i>35 anni</i>	<i>34 anni</i>

Il livello di scolarità:

	Lombardia	Piemonte	Veneto	Emilia	Toscana	Lazio	Campania	Puglia	Sicilia	CAMPIONE TOTALE
Elementare	-	1%	1%	-	-	-	3%	-	-	1%
Media	18%	66% 	22%	1% 	22%	14%	37%	48%	7%	26%
Superiore	52%	27%	69%	66%	54%	72%	53%	41%	50%	54%
Laurea	31%	6%	9%	34%	25%	14%	8%	12%	43%	20%

L'occupazione:

	Lombardia	Piemonte	Veneto	Emilia	Toscana	Lazio	Campania	Puglia	Sicilia	CAMPIONE TOTALE
Casalinga	21%	8% 	23%	11%	17%	30%	49% 	44%	13%	24%
Lavoratrice	75%	92%	77%	89%	82%	70%	51%	53%	87%	75%
Disoccupata	4%	-	-	-	2%	-	-	3%	-	1%

 Valore massimo

 Valore minimo

L'indagine ha messo in luce alcuni elementi chiave da tener conto in un lavoro di informazione rivolto alle donne italiane:

→ **rispetto al tema delle vaccinazioni e delle malattie infettive esistono differenze regionali estremamente significative e dovute a:**

1/ Profili di donna/mamma diversi nelle diverse regioni.

2/ Iniziative in ambito vaccinale diverse da parte delle istituzioni sanitarie nelle diverse regioni.

I due casi estremi ...

“Le prime delle classe”

Le emiliane

Dimostrano una conoscenza e una consapevolezza elevatissima dei temi trattati, sia rispetto alle malattie dei bambini che a quelle delle mamme.

Fanno prevenzione attraverso le vaccinazioni, sono in cerca di continue informazioni attraverso la classe medica (MMG, ginecologo e pediatra), sono meno spaventate perché sanno.

In un anno dedicano 1 settimana in meno rispetto alla media italiana alle malattie dei propri figli.

“Rimandate a settembre”

Le piemontesi

Dimostrano una conoscenza e una consapevolezza scarsissima dei temi trattati, sia rispetto alle malattie dei bambini che a quelle delle mamme.

Hanno pochissima esperienza “autonoma” di vaccinazioni, riconoscono come infettive solamente la malattie esantematiche, sono spaventate ma non si informano → non attribuiscono alla classe medica un ruolo informativo in quest’ambito, ruolo che riservano quasi esclusivamente alla stampa.

“Le prime delle classe”

Le emiliane

“Rimandate a settembre”

Le piemontesi

differenze socio-demografiche e d’iniziative regionali

Le donne emiliane intervistate hanno riferito una scolarità molto elevata, un’età media superiore, lavoratrici con 1 o nella metà dei casi più figli.

Sono sicuramente state maggiormente coinvolte da parte delle istituzioni sanitarie in progetti informativi sulle vaccinazioni (ad esempio → importante ruolo informativo del ginecologo sulla varicella).

Le donne piemontesi intervistate hanno riferito una bassa scolarità, un’età media inferiore, lavoratrici con 1 solo figlio.

Il livello di disinformazione così forte e lo “scollamento” rispetto alle figure mediche, fanno pensare ad una mancanza di azioni informative da parte delle istituzioni preposte o ad una incapacità di raggiungere questo target di donna.

Al di là di questi due casi “geograficamente” estremi ma in realtà rappresentativi di due diversi profili di donna/mamma che convivono nel nostro Paese,

→ è evidente la necessità di fare e la capacità di far arrivare informazione alle donne italiane in merito alle malattie infettive e alla possibilità di prevenirle tramite vaccino per:



- 1. alleviare le differenze tra regioni / tra gruppi diversi di popolazione,**
- 2. diminuire i timori e le insicurezze,**
- 3. rendere il maggior numero possibile di donne italiane CONSAPEVOLI delle proprie scelte rispetto alla salute propria e dei propri figli.**

L'esperienza e il "riconoscimento" delle malattie infettive con i propri figli

2 mamme su 3 (65%) riferiscono (= riconoscono) di aver già avuto esperienza di malattie infettive con i propri figli.

Le differenze regionali sono per alcuni aspetti fortissime:

D2 Ha già avuto esperienza con i suoi/suo/sua bambini/o/a di malattie infettive?

	Lombardia	Piemonte	Veneto	Emilia	Toscana	Lazio	Campania	Puglia	Sicilia
Sì	65%	23% 	68%	90% 	79%	53%	74%	57%	74%
No	35%	77%	32%	10%	22%	47%	26%	43%	27%

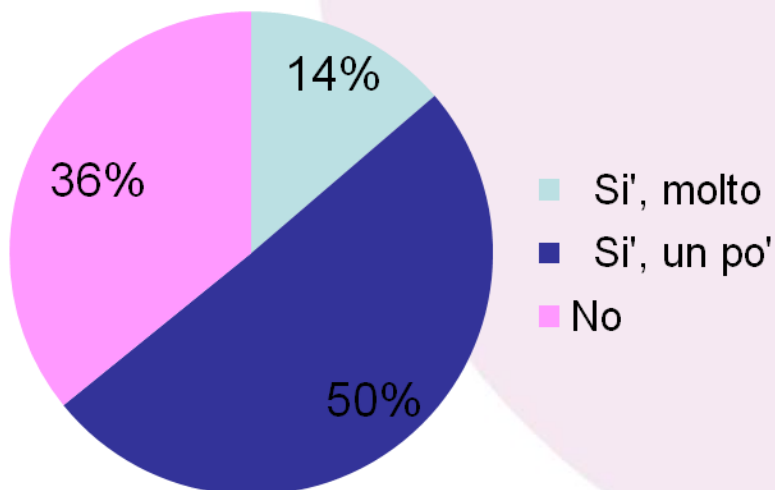
Le ragioni di tali diversità stanno nelle forti differenze tra i profili di donna/mamma (uno o più figli) e nella diversa attribuzione di significato al termine "malattia infettiva":

→ **patologie come influenza, otite, bronchite, gastroenterite possono non essere "riconosciute" con malattie infettive.**

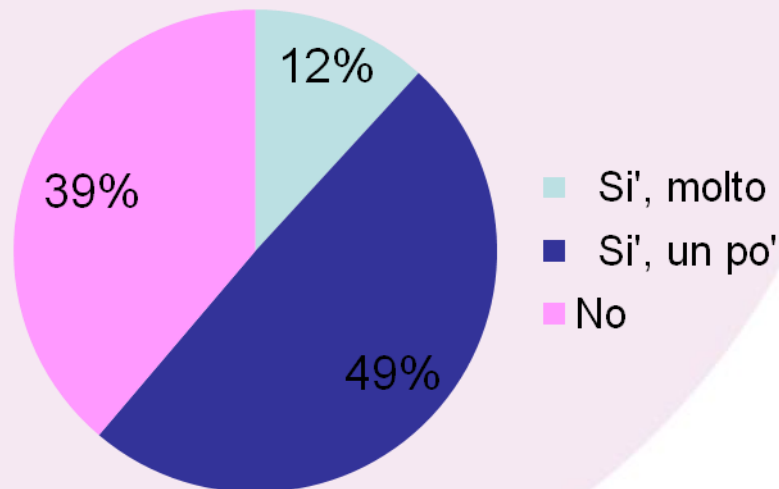
L'esperienza e il "vissuto" rispetto alle malattie infettive dei propri figli

2 mamme su 3 tra coloro che hanno già avuto esperienza di malattie infettive con i propri figli dichiarano di essersi sentite spaventate e/o preoccupate per possibili conseguenze o complicazioni.

In occasione di queste/a malattie/a, si e' mai sentita spaventata?





In occasione di queste/a malattie/a, e' mai stata preoccupata per possibili conseguenze o complicazioni?





Anche in questo caso le differenze regionali sono per alcuni aspetti fortissime:

D4 In occasione di queste/a malattie/a, si è mai sentita spaventata?

	Lombardia	Piemonte	Veneto	Emilia	Toscana	Lazio	Campania	Puglia	Sicilia
Sì	38%	100% 	87%	51%	60%	11% 	96%	75%	74%
No	62%	-	13%	50%	40%	89%	5%	25%	27%

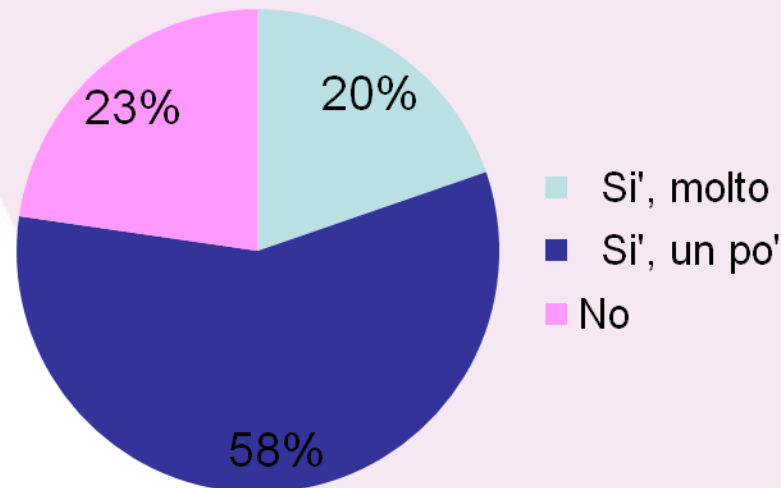
D4 In occasione di queste/a malattie/a, e' mai stata preoccupata per possibili conseguenze o complicazioni?

	Lombardia	Piemonte	Veneto	Emilia	Toscana	Lazio	Campania	Puglia	Sicilia
Sì	38%	100% 	83%	40%	53%	19% 	94%	68%	76%
No	62%	-	17%	60%	47%	81%	6%	32%	24%

L'esperienza e il "vissuto" rispetto alle malattie infettive dei propri figli

Di conseguenza, **una maggiore conoscenza delle malattie è una necessità informativa riconosciuta dal 77% delle mamme** che hanno avuto esperienza di malattie infettive con i propri figli.

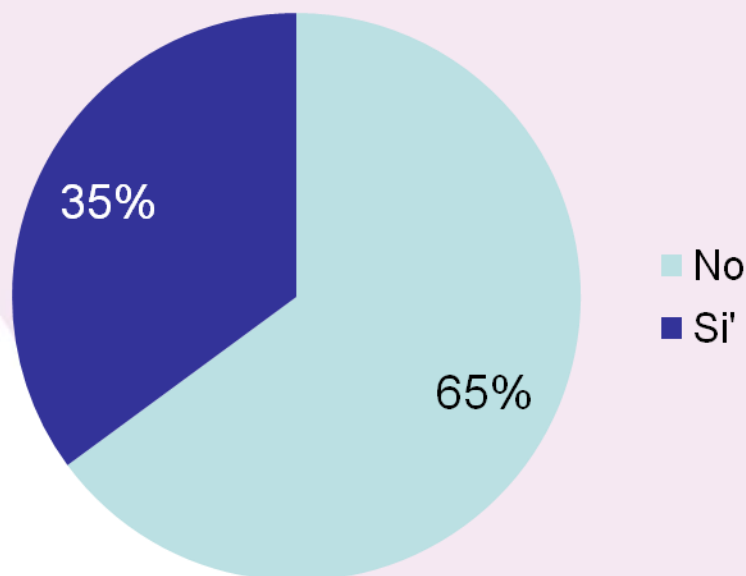
In occasione di queste/a malattie/a, avrebbe voluto avere più informazioni per conoscere meglio la malattia?



L'esperienza e il "vissuto" rispetto alle malattie infettive dei propri figli



Solo **1 mamma su 3** tra coloro che hanno già avuto esperienza di malattie infettive con i propri figli, se tornasse indietro li vaccinerebbe contro tali malattie.

Se potesse tornare indietro pensa che vaccinerebbe suo figlio/a contro alcuna o tutte queste malattie?



Le differenze regionali sono in parte da correlare alle differenti malattie di cui si riporta esperienza:

D5 Se potesse tornare indietro pensa che vaccinerebbe suo figlio/a contro alcuna o tutte queste malattie?

	Lombardia	Piemonte	Veneto	Emilia	Toscana	Lazio	Campania	Puglia	Sicilia
Sì	21%	58% 	57%	11% 	30%	19%	53%	35%	49%
No	79%	42%	43%	89%	71%	81%	47%	65%	51%

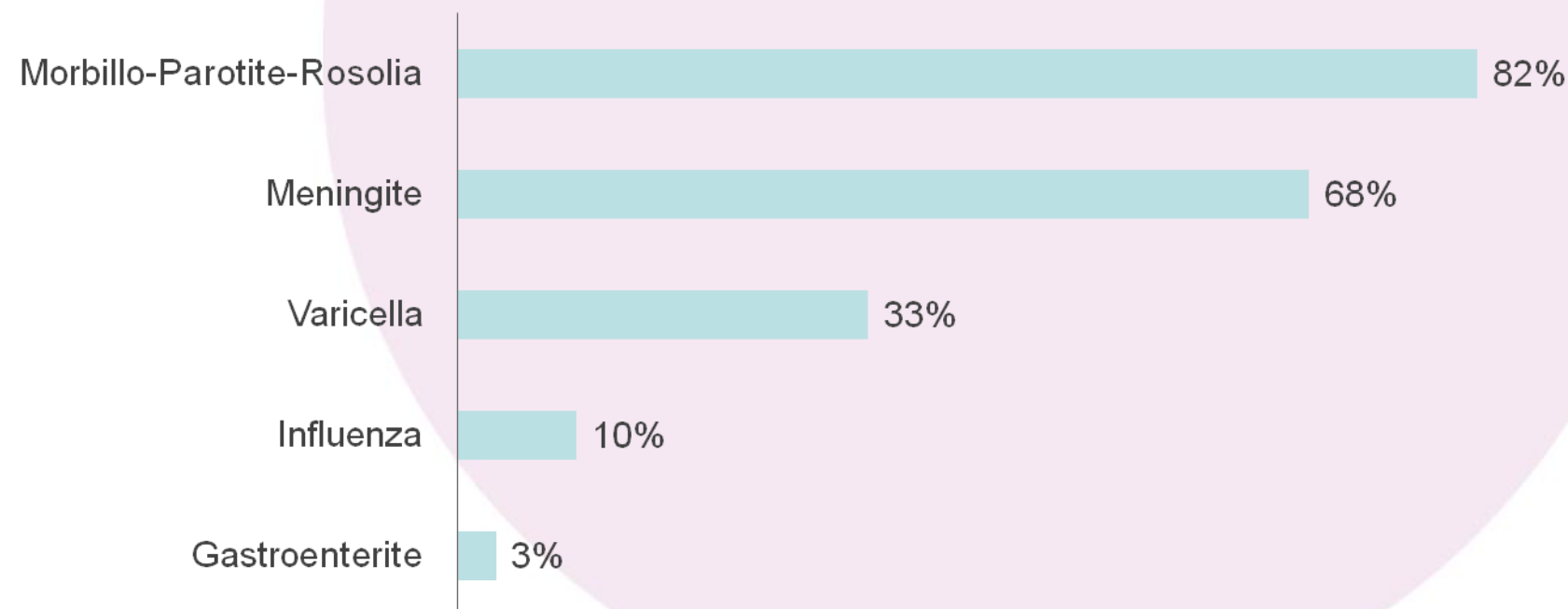
Contro quale o quali malattie lo/li vaccinerebbe?
(tra quelle già avute)

	Lombardia	Piemonte	Veneto	Emilia	Toscana	Lazio	Campania	Puglia	Sicilia
	varicella	rosolia	varicella	varicella	influenza	scarlattina	influenza	varicella	bronchite e influenza

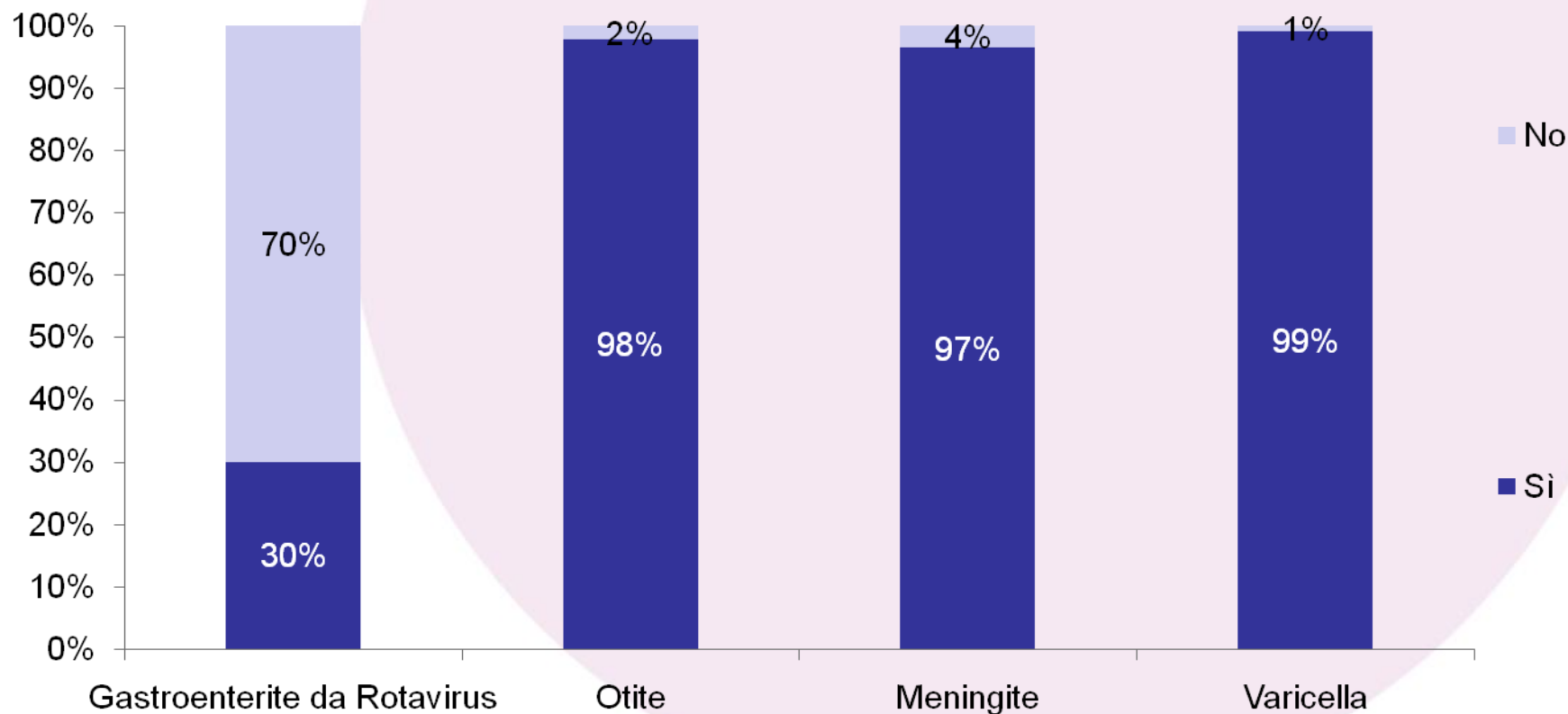
TOP ONE BOX = Malattia citata con maggior frequenza

L'88% delle mamme ha esperienza con almeno una vaccinazione facoltativa.

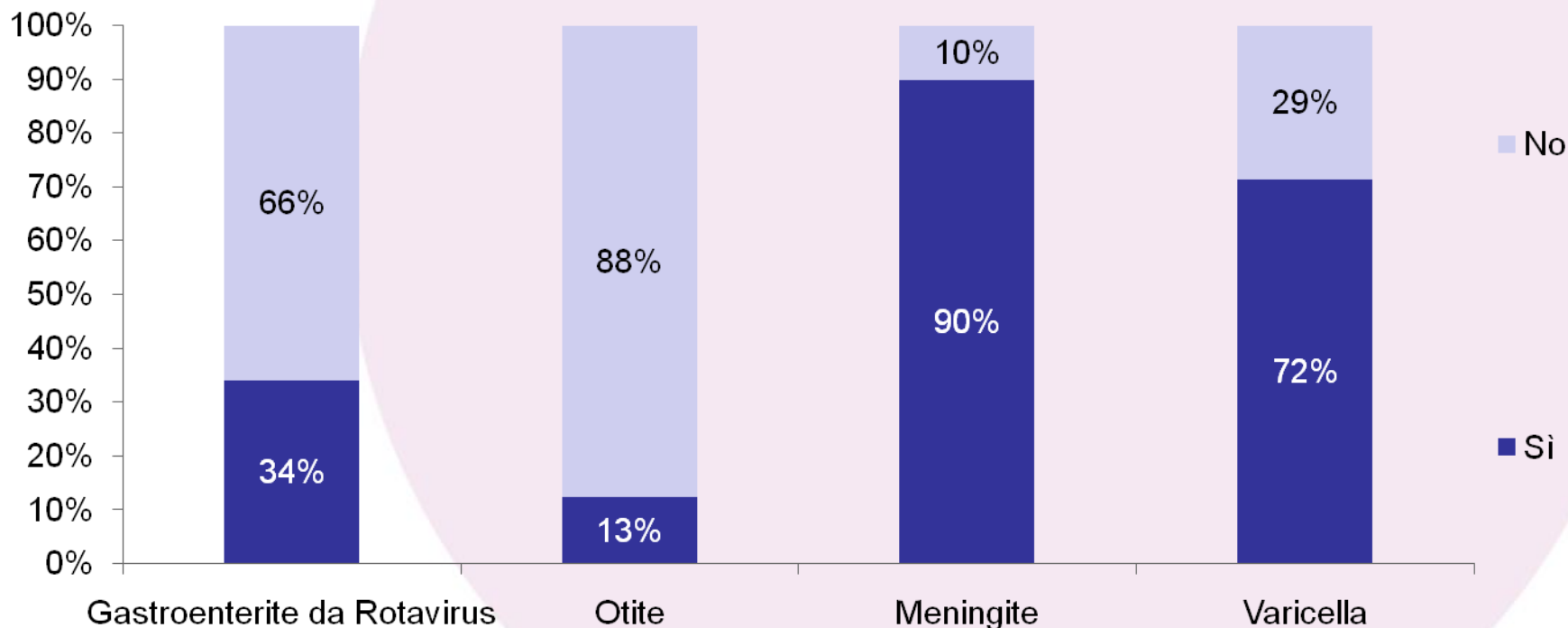
D6 Suo/a figlio/a o i suoi bambini di età inferiore ai 5 anni, o almeno uno di essi, sono vaccinati per le seguenti malattie infettive:



Ha mai sentito parlare di...



Qualcuno le hai mai parlato di vaccini in grado di prevenire ...



Hanno sentito parlare della malattia e del vaccino sul campione totale:



10%



13%














87%



71%

Hanno sentito parlare della malattia e del suo vaccino :

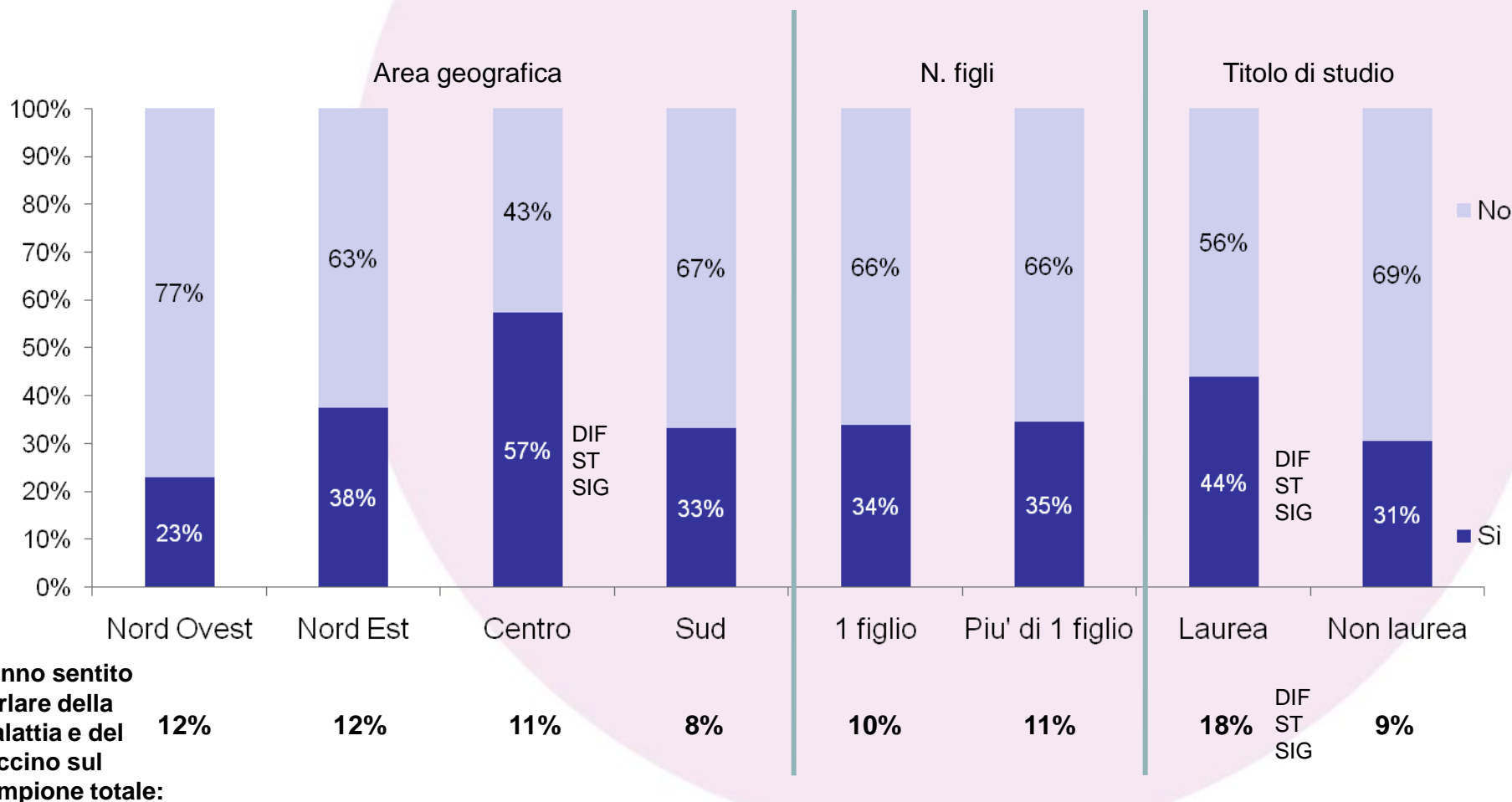
	Lombardia	Piemonte	Veneto	Emilia	Toscana	Lazio	Campania	Puglia	Sicilia
Gastroenterite da Rotavirus	9%	15%	4% 	18% 	15%	7%	7%	11%	5%
Otite	8%	14%	7%	9%	5% 	10%	23%	27% 	5% 
Meningite	94%	50% 	80%	97%	98% 	86%	98% 	98% 	77%
Varicella	51%	41% 	76%	63%	87%	77%	79%	69%	89% 

% risposte “sì, ne hanno sentito parlare”

La gastroenterite da Rotavirus tra le quattro è la patologia **meno nota** e pertanto il pediatra è il canale (quasi)unico d'informazione.

Solo 1 mamma su 10 sa che esiste un vaccino in grado di prevenire la gastroenterite da Rotavirus.

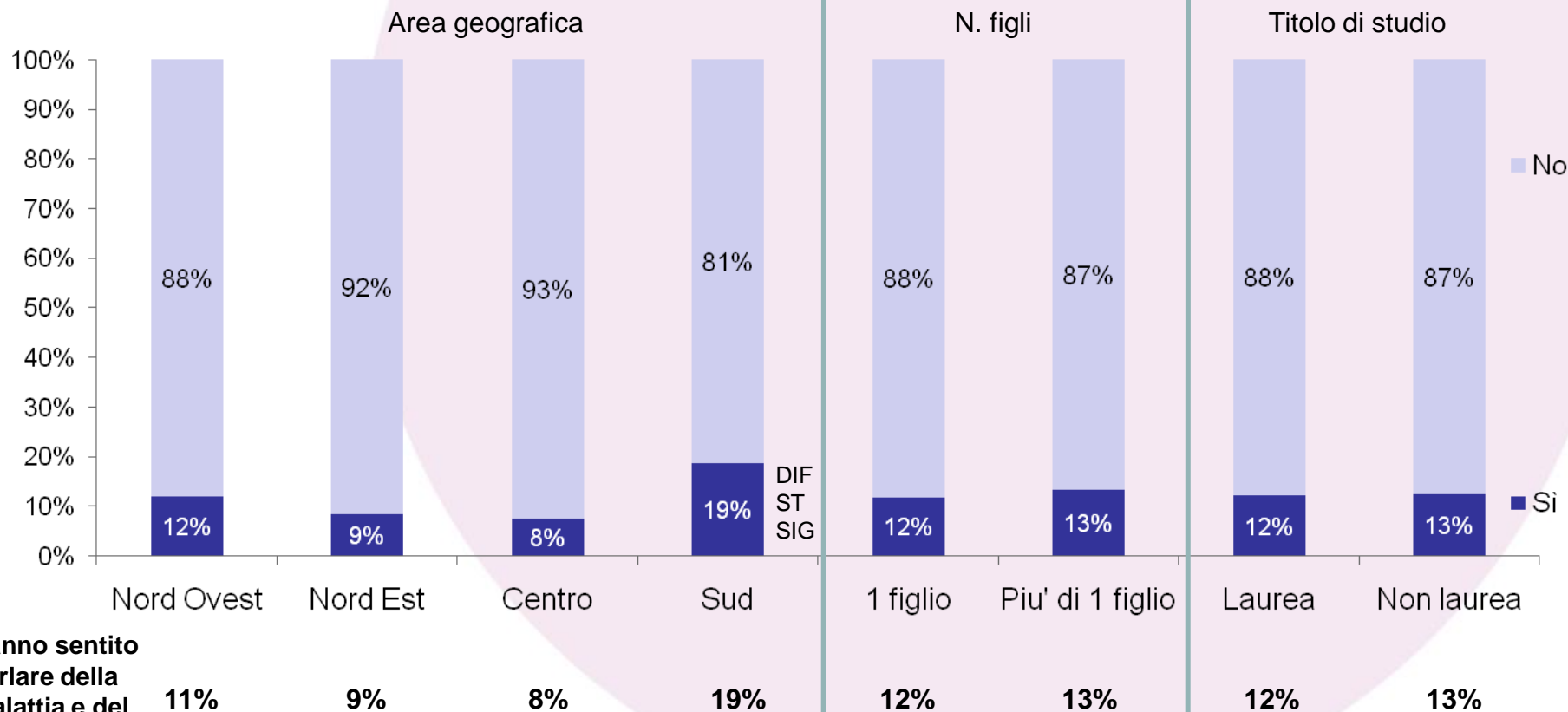
D9 Qualcuno le ha mai parlato di vaccini in grado di prevenire la gastroenterite da Rotavirus?



L'otite è una malattia **assai nota**, di cui si parla tra mamme, se ne ha esperienza diretta e pertanto se ne è parlato anche con il pediatra.

Il vaccino per l'otite è invece per lo più sconosciuto. Solo 1 mamma su 10 sa che è disponibile e l'informazione le è arrivata tramite altre mamme. Il pediatra non parla/consiglia questa vaccinazione.

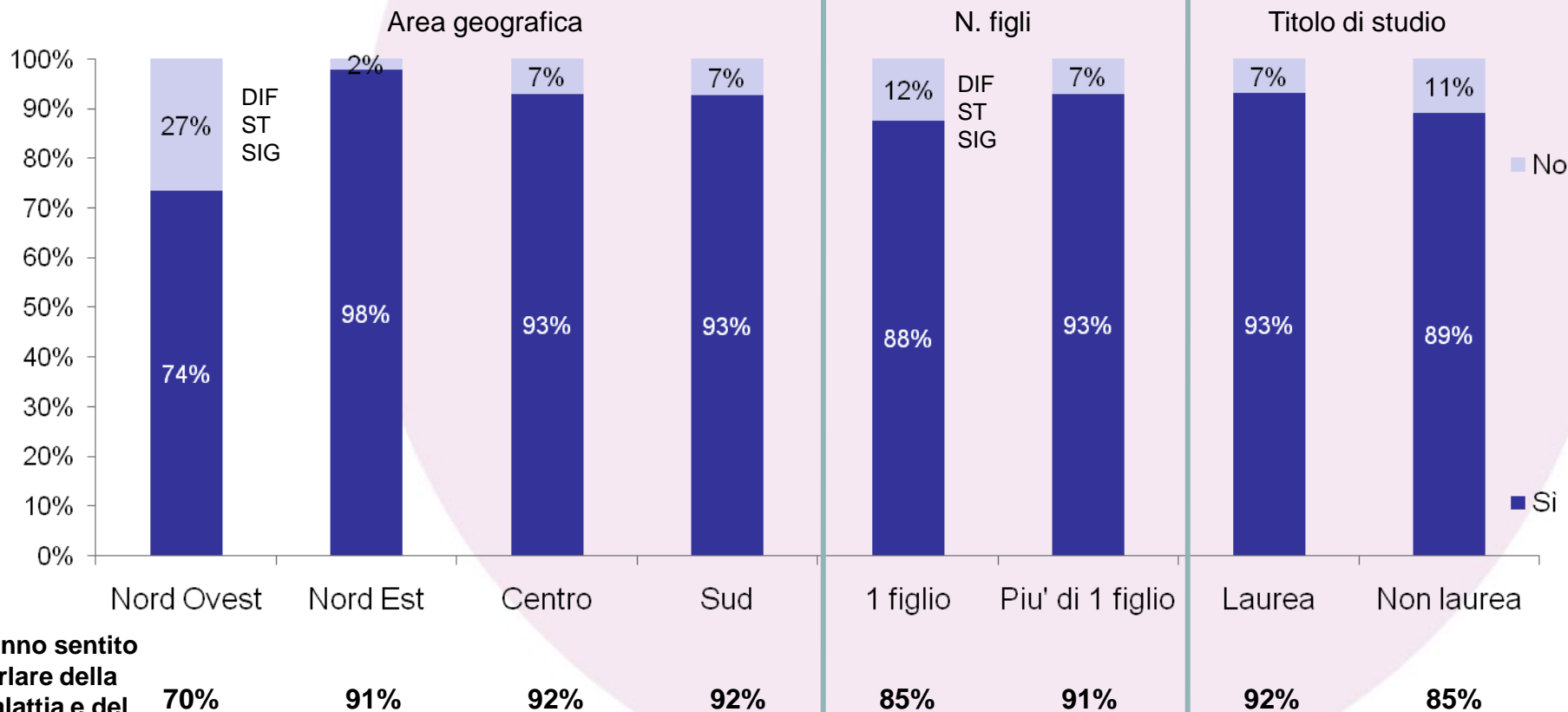
D13 Qualcuno le ha mai parlato di vaccini in grado di prevenire l'otite?



Tra le quattro la meningite è **la più nota**, perché se ne parla: ne parlano i pediatri ma anche la televisione e la radio.

A parte alcune regioni, tra cui più preoccupante il Piemonte, **anche la disponibilità di vaccini in grado di prevenirla è altrettanto nota**. L'informazione è arrivata principalmente attraverso il pediatra e tramite i medici vaccinatori nelle regioni dove ci sono state campagne vaccinali.

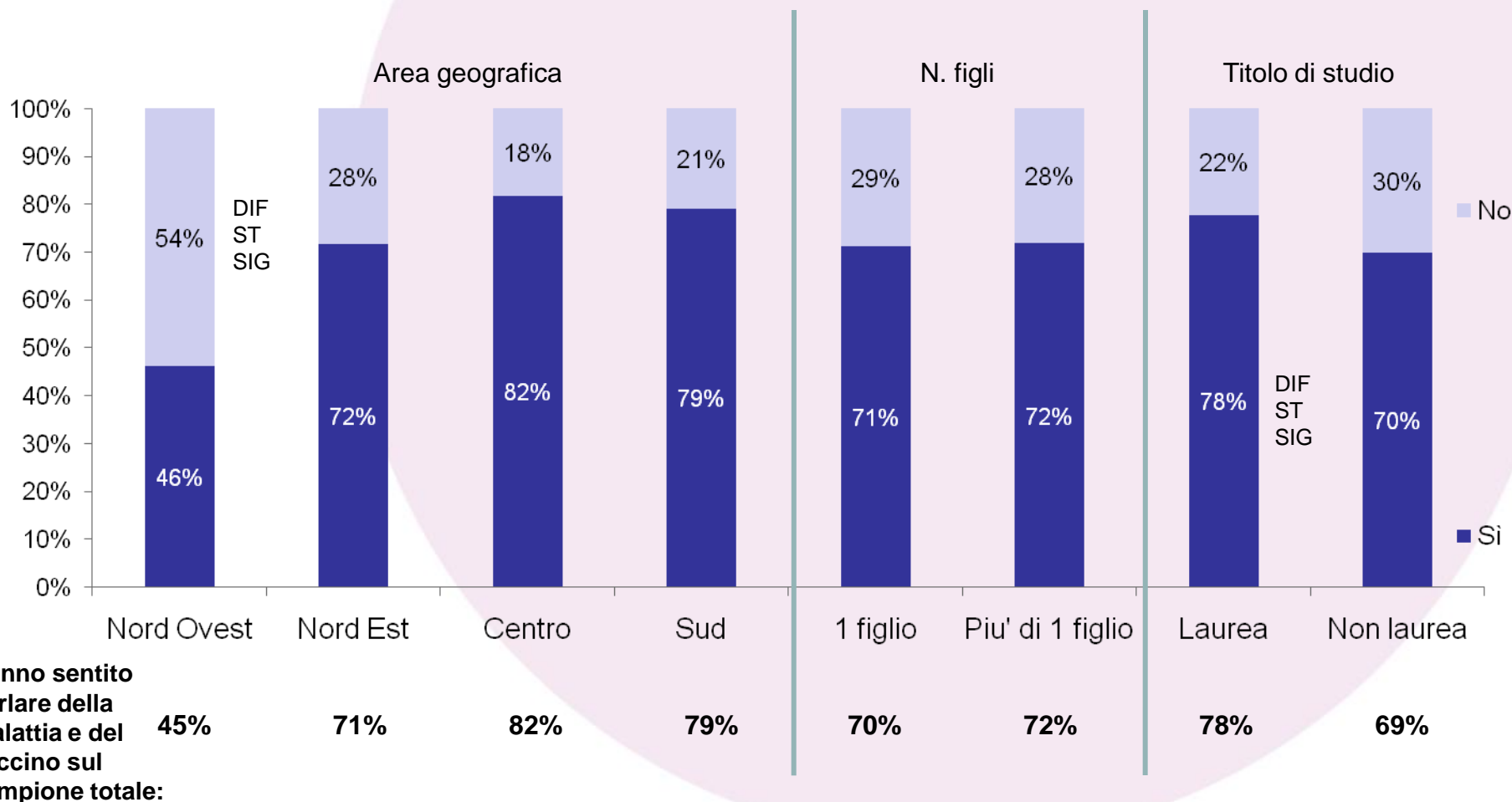
D17 Qualcuno le ha mai parlato di vaccini in grado di prevenire la meningite?



Tra le quattro la varicella è **la più nota**, perché se ne ha esperienza diretta o attraverso quella di altre mamme o altri famigliari.

Meno nota è la disponibilità di un vaccino per prevenirla, soprattutto al nord-ovest.
Il canale d'informazione è il pediatra, e (solamente) in Emilia anche il ginecologo.

D21 Qualcuno le ha mai parlato di vaccini in grado di prevenire la varicella?



D23 Se dovesse dare un punteggio da 1 a 5 alla gravità di queste malattie, dove 1 per nulla grave e 5 gravissima, che punteggio darebbe :

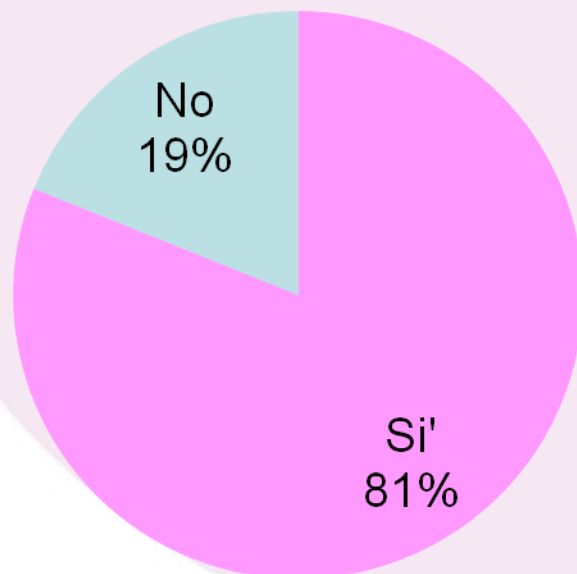
	Nord ovest	Nord est	Centro	Sud e isole
GASTROENTERITE DA ROTAVIRUS	MEDIA=2.9 né molto né poco grave	MEDIA=3.9 grave	MEDIA=3.7 grave	MEDIA=4.1 grave
OTITE	MEDIA=2.7 né molto né poco grave	MEDIA=3.2 né molto né poco grave	MEDIA=2.8 né molto né poco grave	MEDIA=3.5 grave
MENINGITE	MEDIA=4.4 gravissima	MEDIA=4.9 gravissima	MEDIA=4.9 gravissima	MEDIA=4.9 gravissima
VARICELLA	MEDIA=3.2 né molto né poco grave	MEDIA=3.6 grave	MEDIA=2.5 poco grave	MEDIA=3.5 grave

ANALISI DEI RISULTATI → LA GRAVIDANZA

Conoscenza delle malattie infettive e della loro prevenzione in gravidanza

L'80% delle donne si è o è stata informata in merito alle malattie infettive e ai rischi in gravidanza. Solo la metà prima di intraprenderla.

Ha chiesto o ricevuto informazioni in merito alle malattie infettive che rischioso contrarre in gravidanza?



← 40% prima della gravidanza







← 48% durante la gravidanza

ANALISI DEI RISULTATI → LA GRAVIDANZA

Conoscenza delle malattie infettive e della loro prevenzione in gravidanza

Anche in questo ambito le differenze regionali sono forti, soprattutto rispetto all'informazione "precoce":

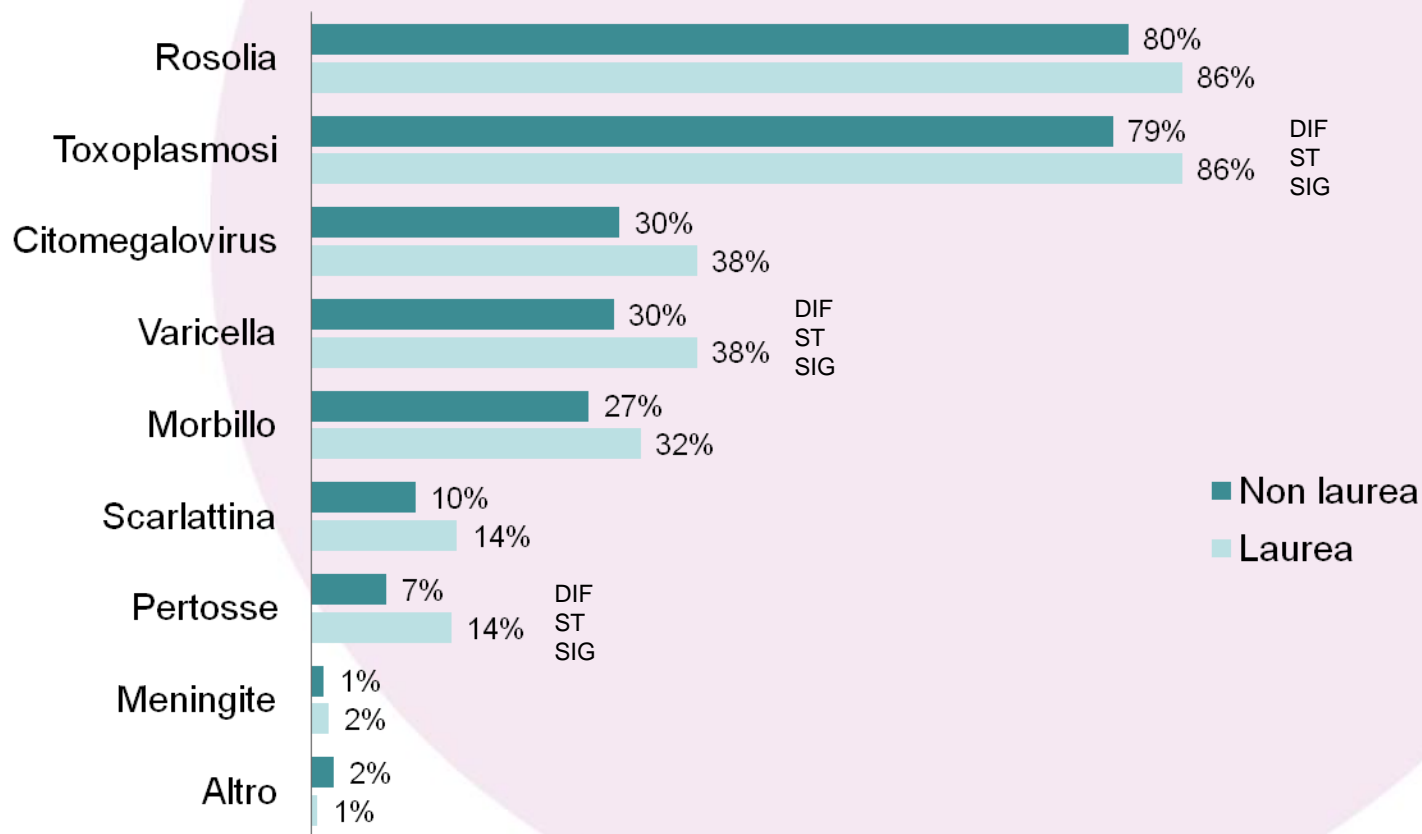
D24 Ha chiesto o ricevuto informazioni in merito alle malattie infettive che rischioso contrarre in gravidanza?

	Lombardia	Piemonte	Veneto	Emilia	Toscana	Lazio	Campania	Puglia	Sicilia
Prima della gravidanza	50%	52%	23%	98% 	10%	11%	7% 	53%	60%
Durante la gravidanza	63%	35%	59%	3% 	61%	82% 	62%	32%	41%
NON INFORMATE	8%	19%	28%	- 	29%	7%	32%	38% 	7%

ANALISI DEI RISULTATI → LA GRAVIDANZA

Conoscenza delle malattie infettive e della loro prevenzione in gravidanza

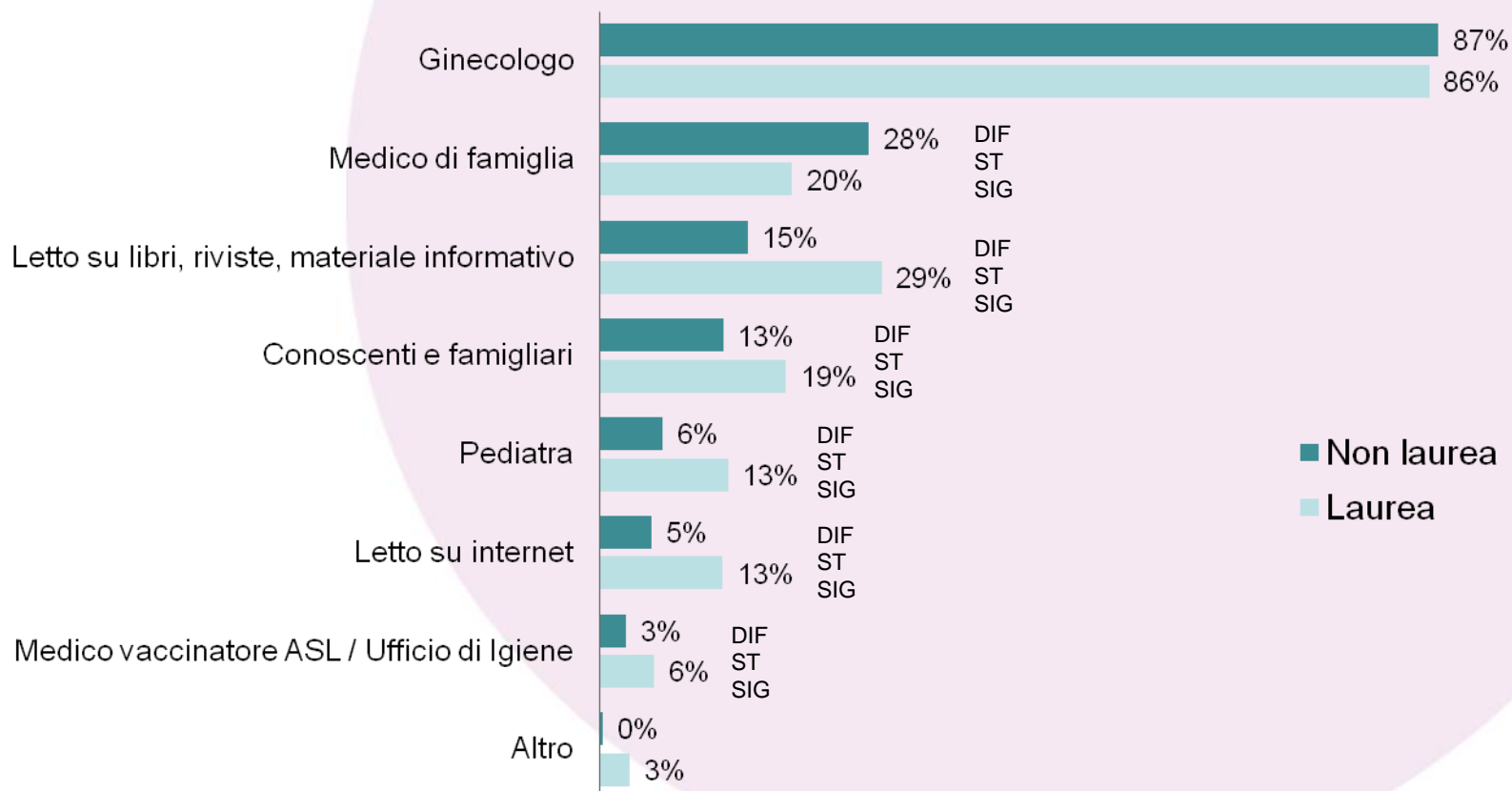
D25 Quali malattie infettive sa che possono essere rischiose se contratte in gravidanza?



ANALISI DEI RISULTATI → LA GRAVIDANZA

Conoscenza delle malattie infettive e della loro prevenzione in gravidanza

D26 Come, tramite chi ha avuto informazione in merito ai rischi di queste malattie?

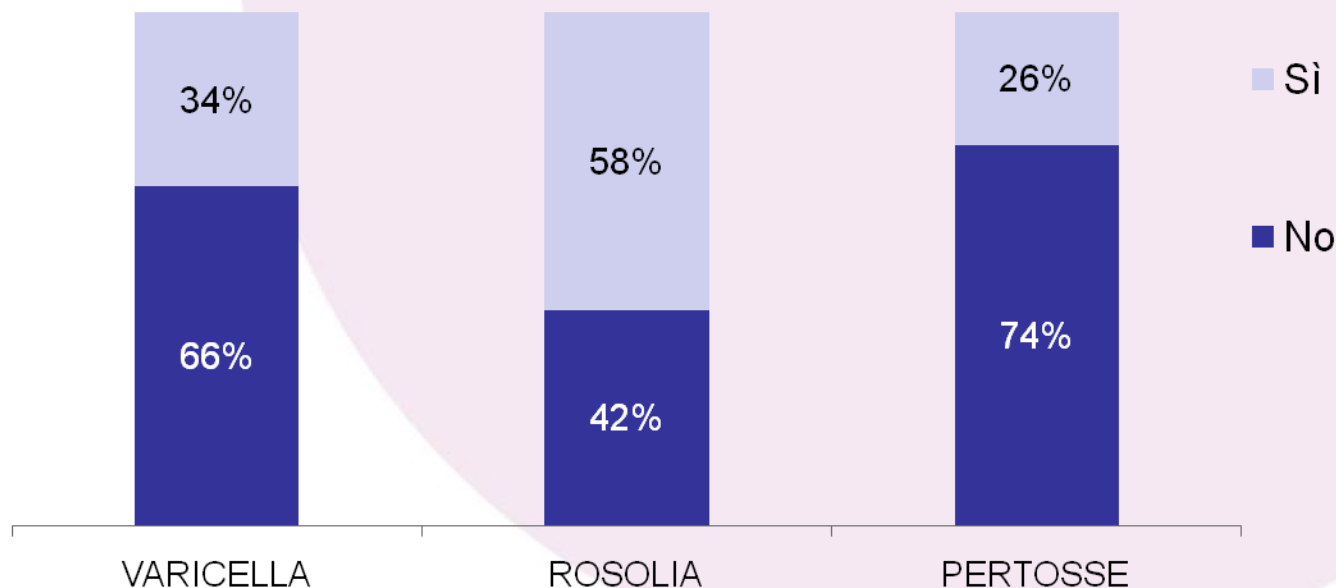


ANALISI DEI RISULTATI → LA GRAVIDANZA

Conoscenza delle malattie infettive e della loro prevenzione in gravidanza

Oltre la metà delle donne conosce la possibilità di vaccinarsi per la rosolia – la malattia anche più temuta, solo 1 su 3 per la varicella e solo 1 su 4 per la pertosse.

D27 Qualcuno le ha mai detto che per le donne che pensano di intraprendere una gravidanza ci sono vaccini in grado di prevenire :

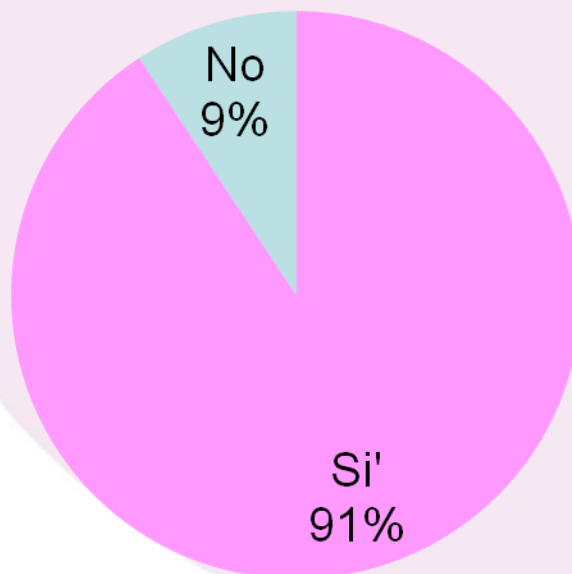


D28 Ora torniamo a pensare a tutte le malattie infettive in generale, del bambino e della mamma.
Quanto si sente preparata?

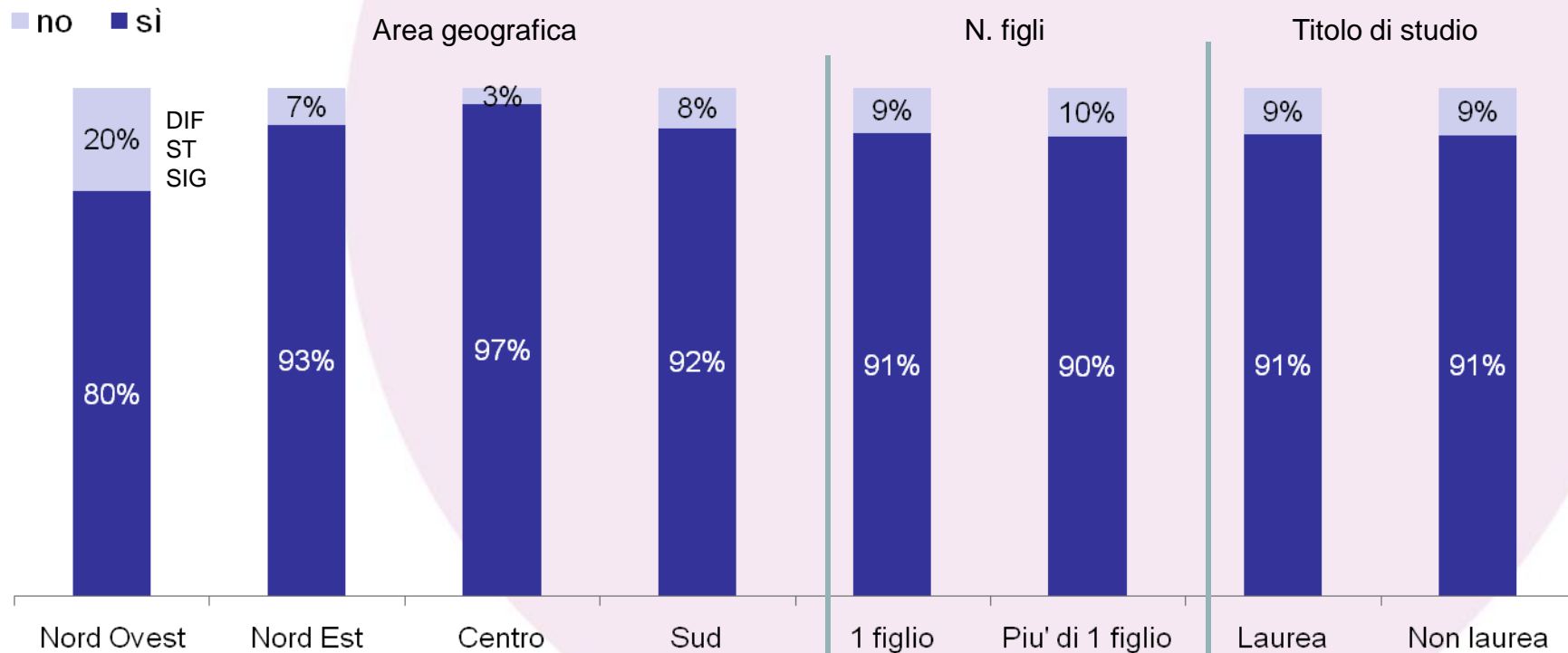


9 donne/mamme su 10 gradirebbero essere maggiormente informate rispetto alle malattie infettive.

Troverebbe interessante avere maggiori informazioni in merito alle malattie infettive?



D29 Troverebbe interessante avere maggiori informazioni in merito alle malattie infettive?



Interessanti differenze regionali si trovano anche in tema di informazione.

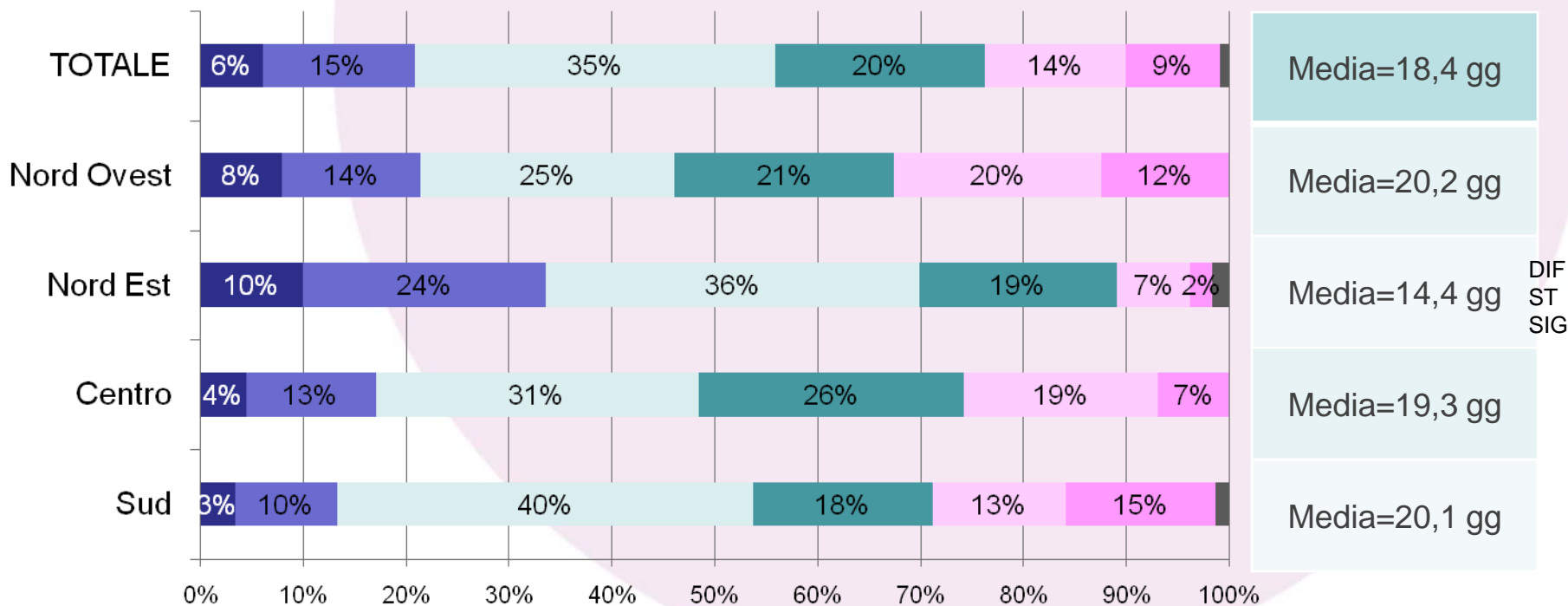
D29 Troverebbe interessante avere maggiori informazioni in merito alle malattie infettive?

D30 Attraverso quali canali informativi, da chi o tramite cosa, vorrebbe essere informata?

	Lombardia	Piemonte	Veneto	Emilia	Toscana	Lazio	Campania	Puglia	Sicilia
Vorrebbero informazione	84%	77%	86%	99%	95%	98%	96%	94%	86%
% risposte "Sì"									
TOP THREE BOX I tre canali informativi maggiormente desiderati	Pediatra 64%	Quotidiani 51%	Pediatra 72%	Medico di famiglia 60%	Riviste mamme 56%	Pediatra 82%	Pediatra 73%	Ginecologo 64%	Pediatra 70%
	Medico di famiglia 27%	Magazine femminili 46%	Materiale info ambul. 37%	Ginecologo 58%	Pediatra 50%	Medico di famiglia 46%	Medico di famiglia 46%	Medico di famiglia 56%	Medico di famiglia 57%
	Materiale info ambul. 27%	Riviste mamme 32%	Medico di famiglia 33%	Pediatra 42%	Materiale info ambul. 37%	Materiale info ambul. 31%	TV 44%	Pediatra 38%	Materiale info ambul. 43%

D31 Se dovesse pensare al tempo che in un anno lei personalmente dedica alle cure delle malattie infettive di suo figlio/i, in quanto lo quantificherebbe?


- (4) Meno di 1 settimana
- (7) 1 settimana
- (14) circa 2 settimane
- (21) circa 3 settimane
- (30) 1 mese
- (40) Oltre un 1 mese



La conoscenza e la consapevolezza delle proprie scelte rispetto alle malattie infettive e alla loro prevenzione determinano un tempo inferiore che la donna/mamma deve dedicare alla loro cura

→ le donne/mamme piemontesi hanno dedicato in un anno lo stesso numero di giorni delle donne/mamme siciliane pur avendo la metà dei figli.

D31 Se dovesse pensare al tempo che in un anno lei personalmente dedica alle cure delle malattie infettive di suo figlio/i, in quanto lo quantificherebbe?

	Lombardia	Piemonte	Veneto	Emilia	Toscana	Lazio	Campania	Puglia	Sicilia
Media giorni	19	23	19	11 	19	20	21	13	25 